



PROGRAMMA ELETTORALE PER I COMUNI

2008

a cura di:

*Alessandro Marelli, Roberto Marraccini, Maria Piera Pastore, Franco Quaglia,
Fabrizio Spinnato, Alessandra Tabacco, Cristian Tolettini.*

INTRODUZIONE

Un voto dato alla Lega Nord è un voto per avvicinare il cittadino alla cosa pubblica.

Un voto per un Comune più efficiente e più attento ai bisogni dei cittadini.

La Lega Nord ha come propri interlocutori privilegiati i cittadini e le comunità locali.

Nell'ambito istituzionale delle singole realtà territoriali, il Comune rappresenta il livello più vicino al cittadino e l'istituzione a cui i cittadini si rivolgono, in cui si riconoscono e si identificano.

La realizzazione del Programma amministrativo avrà il suo giusto valore se appositamente accompagnata da azioni di potenziamento dei sistemi di comunicazione e da procedure di trasparenza e di continua informazione ai cittadini.

Gli organi politici e l'apparato amministrativo di un Comune devono sempre avere come riferimento i cittadini, ai quali devono essere garantiti la conoscenza e l'accesso alle prestazioni e la trasparenza delle decisioni che ricadranno sulla Comunità.

Norme di riferimento

L'articolo 114 della Costituzione stabilisce che "La Repubblica è costituita dai Comuni, dalle Province, dalle Città metropolitane, dalle Regioni e dallo Stato" riconoscendo a tali enti pari dignità costituzionale.

Inoltre, riconosce che "I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni sono enti autonomi con propri statuti, poteri e funzioni secondo i principi fissati dalla Costituzione".

Il Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali (d. lgs 267/2000), che è la principale legge di riferimento per le autonomie, ribadisce il principio di autonomia all'articolo 3 stabilendo che:

"Le comunità locali, ordinate in comuni e province, sono autonome.

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

I comuni e le province hanno autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.

I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della Regione, secondo il principio di sussidiarietà."

Le funzioni e i compiti del comune sono individuati negli articoli 13 e 14 del T.U.:

“Spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione e il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell’assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non si espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze”.

Inoltre, “il comune gestisce i servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica. Ulteriori funzioni amministrative per i servizi di competenza statale possono essere affidate dalla legge che regola anche i relativi rapporti finanziari assicurando le risorse necessarie”.

PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

Una amministrazione ha come obiettivo il perseguimento dell’interesse pubblico, la salvaguardia del territorio, il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini, l’offerta di servizi al minor costo per l’utente.

Nella predisposizione del bilancio e nella programmazione degli interventi, occorrerà quindi contemperare l’esigenza di raggiungere gli obiettivi con la necessità di limitare la spesa.

La gestione del bilancio dovrà essere basata su criteri di trasparenza e chiarezza al fine di rendere partecipi i cittadini e informarli circa l’attuazione dei programmi.

Inoltre, un costante controllo di gestione consentirà di misurare in termini qualitativi e quantitativi i risultati raggiunti e di verificare il contenimento dei costi e l’eliminazione degli sprechi.

Nella determinazione dei tributi e delle tariffe si dovrà cercare di contenere la pressione tributaria al fine di non gravare ulteriormente sui cittadini; nella predisposizione dei relativi regolamenti si dovranno predisporre provvedimenti di chiara lettura, di facile applicazione, di univoca interpretazione (per limitare il contenzioso), semplificando gli adempimenti burocratici.

Occorre comunque tenere presente che, anche in materia di tributi locali, la potestà regolamentare degli enti locali rimane subordinata alle leggi statali e regionali. Il principio è stato ribadito dal Consiglio di Stato con sentenza n. 485 del 10 febbraio 2004. Pertanto, affinché i comuni e gli altri enti locali possano disporre una normativa regolamentare anche solo parzialmente diversa dalle disposizioni legislative, è necessario che la legge conferisca espressamente il potere di dettare disposizioni regolamentari in deroga.

Come sanno gli amministratori degli enti locali, le risorse di cui dispongono comuni e province sono sempre più ridotte e quindi occorrerà tenere sotto controllo la spesa tenendo presente che le rate di mutuo attengono alla parte corrente.

Tra le varie iniziative si potrà: perseguire l'equità fiscale attraverso il recupero dell'evasione fiscale e l'eventuale rideterminazione delle tariffe in base a criteri più razionali; automatizzare gli uffici acquistando idonei programmi informatici che consentano un controllo incrociato dei dati ed una efficace azione di accertamento; rivedere i canoni di locazione (non possono più esistere canoni simbolici) e gli affidamenti a terzi (ad esempio per gli impianti sportivi); centralizzare gli acquisti in modo da ottenere delle offerte più vantaggiose; eliminare le commissioni non indispensabili; ricercare eventuali sponsorizzazioni.

Si ricorda che i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e le province devono rispettare i vincoli posti dal patto di stabilità e ciò rende senz'altro difficile la redazione del bilancio di previsione. Tra l'altro, ogni anno la legge finanziaria modifica le norme relative al patto creando molte incertezze.

Anche per il 2008 sono però confermate le disposizioni relative all'ipotesi di scioglimento del consiglio in caso di mancata approvazione del bilancio di previsione nel termine stabilito dalla legge o di mancata adozione della delibera di riequilibrio (entro il 30 settembre di ogni anno).

Invece, la legge finanziaria per il 2008, introduce alcune novità per quanto riguarda ad, esempio, gli oneri di urbanizzazione e l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione. Per i primi si prevede che, per gli anni 2008, 2009 e 2010 gli oneri di urbanizzazione e i proventi delle sanzioni in materia edilizia potranno essere usati per una quota non superiore al 50% per le spese correnti e per una quota non superiore al 25% esclusivamente per la manutenzione del verde, delle strade e del patrimonio comunale. Mentre per l'avanzo di amministrazione, si stabilisce che può essere utilizzato anche per l'estinzione anticipata di prestiti.

Tra le altre modifiche introdotte dalla finanziaria 2008, si segnalano quelle che riguardano le circoscrizioni comunali, le indennità, il numero dei componenti delle giunte.

SERVIZI SOCIALI

La famiglia al centro dell'azione amministrativa

L'istituzione familiare rappresenta il pilastro su cui si fondano le comunità locali, il sistema educativo, il benessere sociale ed economico, il contenimento delle forme di bisogno legate alle fasi stesse della vita. La Lega Nord riconosce alla famiglia il ruolo insostituibile di primo ammortizzatore sociale ed in quanto tale fonda la propria azione politica sul sostegno alla famiglia.

La stessa Costituzione esplicita "i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio" (art. 29), fissa "il dovere e diritto dei genitori di mantenere, istruire ed educare i figli"

(art. 30), dichiara che “la Repubblica agevola con misure economiche ed altre provvidenze la formazione della famiglia e l’adempimento dei compiti relativi, con particolare riguardo alle famiglie numerose” (art. 31).

Il sostegno alle responsabilità familiari non è una politica di settore, quanto piuttosto il risultato di una molteplicità d’interventi che riconoscono alla famiglia il ruolo di vero e proprio attore di sistema.

Il sistema dei servizi sociali deve rivolgere la sua attenzione al nucleo familiare, oltre che alla persona, tendendo a responsabilizzare e a coinvolgere la famiglia e la rete parentale, attivandola rispetto ai bisogni specifici dei propri membri. Agli Enti Locali, secondo il principio della sussidiarietà verticale, va riconosciuto, con opportuni stanziamenti nei bilanci di previsione, il pieno ruolo amministrativo degli interventi a favore della famiglia.

Il Comune ha inoltre il compito di valorizzare al massimo, in ottemperanza al principio di sussidiarietà orizzontale, il ruolo delle famiglie associate e del privato sociale.

Nodo primario della politica della Lega Nord è tutelare le famiglie in tutti quei servizi e interventi a domanda individuale in cui spesso si trovano prevaricati, se non addirittura esclusi, a causa di un’ondata migratoria che si riversa sul sistema di servizi sociali cittadini.

In questo senso intendiamo modificare tutti i regolamenti attuativi dell’assegnazione dei servizi, anche riguardo le tariffe e le eventuali esenzioni, privilegiando le famiglie e i cittadini residenti nel territorio comunale.

Nel merito delle iniziative concrete di sostegno ai giovani nuclei familiari, reputiamo importante istituire un contributo economico ai nuovi nati, cittadini italiani e con una determinata anzianità di residenza sul territorio comunale.

Fondamentale anche regolamentare l’accesso all’edilizia pubblica rivedendone i parametri e privilegiando i nuclei familiari con anzianità di residenza nel nostro comune.

Altre iniziative strategiche per la promozione e la valorizzazione della famiglia che intendiamo sostenere attraverso l’amministrazione comunale sono:

1. l’istituzione di facilitazioni, vincolate da parametri di reddito, per l’accesso ai servizi pubblici locali per particolari categorie come famiglie con figli, persone con disabilità, famiglie monoparentali;
3. il potenziamento dell’attività di sostegno e consulenza alle famiglie in difficoltà attraverso l’incremento del numero dei consultori familiari in collaborazione coi distretti sociosanitari ;

4. l'istituzione del servizio di mediazione familiare pubblico e gratuito, al fine di contenere la conflittualità familiare;
5. l'istituzione del Servizio NUMERO VERDE S.O.S. INFANZIA per la tutela dei numerosi minori stranieri o rom sfruttati e costretti all'accattonaggio sul territorio cittadino, in collaborazione con la Polizia Municipale e le forze dell'ordine;
6. la promozione dell'associazionismo familiare cittadino in un'ottica di sussidiarietà orizzontale.

Esempi amministrativi concreti

- Il comune di Biassono ha istituito, già dal 2000, un Contributo economico ai nuovi nati, figli di cittadini italiani residenti nel territorio comunale, che è certamente una positiva iniziativa concreta di sostegno al nucleo familiare. Si tratta di un contributo “una tantum”, che ha la funzione di dimostrare l'impegno e la volontà concreta del Comune di essere a fianco delle famiglie che contribuiscono alla crescita della comunità.
- Sempre l'amministrazione di Biassono ha approvato *Genitori ancora*, un servizio gratuito consultoriale di orientamento e sostegno alla genitorialità, nella separazione di coppie con diverse problematiche: è prevista l'assistenza di un avvocato, di una psicologa ed di un'assistente sociale. Si accede spontaneamente, oppure su segnalazione del Servizio sociale comunale.

Asili nido e servizi per l'infanzia

Gli asili-nido e, più in generale, i servizi per l'infanzia sono strumenti oggi più che mai indispensabili per conciliare le esigenze familiari e occupazionali dei genitori lavoratori. L'amministrazione deve pertanto incrementare gli investimenti per questo aspetto nevralgico delle politiche sociali. Oltre al sostegno alla rete pubblica dei nidi cittadini, riteniamo fondamentale finanziare interventi di accoglienza di minori, in età prescolare, attraverso forme flessibili e dislocate in maniera capillare sul territorio, con il massimo coinvolgimento delle forme associazionistiche e cooperativistiche, nonché in collaborazione con il mondo imprenditoriale:

1. istituzione di nidi - famiglia e ogni altra forma che ampli l'offerta degli asili - nido, tra cui anche l'attività delle “madri di giorno”(“Tagesmutter”, donne che accudiscono presso il proprio domicilio contemporaneamente più bambini;
2. organizzazione di ludoteche per minori accompagnati da un familiare sostenendo e favorendo la possibilità delle persone anziane di prendersi cura dei bambini in ambito comunque protetto e supportato da operatori;
3. stipula di convenzioni con associazioni per l'organizzazione di strutture per l'infanzia, anche solo per alcune ore al giorno, nell'ottica di favorire le forme di lavoro part – time;

4. stipula di convenzioni con il tessuto imprenditoriale per l'organizzazione di nidi aziendali e interaziendali a favore dei figli dei lavoratori, ma aperti al territorio rispetto alle reali esigenze delle famiglie.

Minori

La tutela dei minori e del loro equilibrato sviluppo rappresenta uno dei punti programmatici prioritari, in quanto i bambini rappresentano il futuro della nostra città.

1. Anello debole della società è più che mai l'adolescenza. Per quanto riguarda gli interventi di prevenzione del disagio degli adolescenti, intendiamo introdurre la figura dell'educatore di territorio, una figura professionale specializzata che può divenire un primo referente per i ragazzi e le loro famiglie per affrontare le frequenti problematiche legate alla crescita della persona, all'apprendimento, al rischio di abbandono scolastico e alla socializzazione degli adolescenti. Questo servizio può rappresentare un importante filtro verso eventuali servizi specialistici.

2. E' opportuno strutturare una proposta di spazi per adolescenti, con attività di tipo culturale (corsi di informatica, musica, recitazione, danza, lingua e cultura locale) e ricreative, anche attraverso la riscoperta di attività artigianali che fanno parte della nostra tradizione.

3. Va incrementata la proposta di servizi vacanza per minori, vanno incentivate e valorizzate le esperienze educative, ludiche e culturali, approfondendo le tradizioni, i valori artistici ed ambientali del territorio.

4. Riteniamo di sviluppare programmi di sensibilizzazione, di informazione e prevenzione per contrastare i fenomeni di violenza, bullismo e pedofilia.

Esempi amministrativi concreti

- Un valido esempio di un'amministrazione attenta alle esigenze dei bambini è quello del Comune di Novara, che, con l'iniziativa *Novara città per crescere*, ha attuato una "politica di gestione" tesa a favorire la "centralità del bambino". Gli interventi promossi vanno dal servizio asili nido, al kit di accessori e sconti per il neonato da consegnare alle famiglie, realizzato grazie alla collaborazione degli sponsor, al potenziamento degli "Spazi gioco", rivolti ai bambini in età 0/3 anni con la presenza di un adulto familiare per favorire momenti di gioco e di piacevolezza tra genitori e bambini e per offrire occasioni di confronto sulle modalità educative, al consiglio comunale dei bambini, per favorire il loro avvicinamento ai problemi della città.

- Il comune di Gorgo al Monticano (TV) La Delibera 74/03 ha approvato una convenzione fra il Comune e gli odontoiatri di Gorgo al Monticano in materia di prevenzione odontoiatrica per i soggetti in età evolutiva. Si tratta di uno specifico progetto di odontoiatria preventiva per

salvaguardare la dentatura dei soggetti in età evolutiva, portandoli alle soglie della maggiore età con una dentatura praticamente perfetta e con tutte le premesse per mantenerla tale ancora per un lungo periodo di tempo.

Persone anziane

Le conseguenze dell'invecchiamento della popolazione hanno una forte ricaduta sulla strutturazione dei servizi sociali, risulta quindi necessario e urgente incrementare l'attenzione alle esigenze della cittadinanza anziana in termini di assistenza e di supporto specifico, ma anche in materia di attività ricreative e iniziative mirate di tipo culturale e sociale. Fortunatamente il Paese è sempre più caratterizzato da una crescente presenza di popolazione longeva, in molti casi in ottimo stato di salute e in questo senso le persone della cosiddetta "terza età" sono anche, e sempre di più, una risorsa viva ed insostituibile per il benessere della nostra città.

In quest'ottica gli ambiti di maggiore impegno risultano:

1. incrementare le iniziative tese alla valorizzazione della persona anziana nel proprio contesto familiare e nel tessuto sociale, come soggetto rilevante per la società (spazi dedicati all'interno dei vari quartieri, collaborazione con le circoscrizioni per iniziative di tipo culturale e sociale, convenzioni speciali al fine di sviluppare progetti che favoriscano il contatto tra diverse generazioni);
2. l'istituzione di supporti e provvidenze per i nuclei familiari al fine di favorire il mantenimento della persona anziana al proprio interno, evitando il ricorso all'istituzionalizzazione, spesso da correlare alla caduta in sindromi depressive e allo sviluppo di processi di decadimento fisico e psichico;
3. la creazione di centri diurni per anziani, anche parzialmente autosufficienti;
4. lo sviluppo di un servizio di *screening* della popolazione anziana dedicato al supporto di tutte quelle situazioni in cui le persone sole intendono continuare a condurre vita autonoma;
5. la sempre maggiore promozione, in collaborazione con le ASL, di un'assistenza domiciliare integrata come insieme combinato delle prestazioni socio - assistenziali e sanitarie erogate a domicilio a favore di anziani parzialmente autosufficienti o non autosufficienti, a sostegno dell'impegno del nucleo familiare;
6. la creazione di uno sportello dedicato alla popolazione "over 65", punto di riferimento per tutto ciò che riguarda le risposte alle necessità delle persone anziane, si definisce un servizio "on the road" che non vuole indirizzarsi al solo disagio ma diventa un modo nuovo di approcciare e promuovere la longevità e il benessere delle persone anziane attraverso tutti gli strumenti messi a disposizione dal Comune.

Esempio amministrativo concreto

- Il Comune di Varese ha stipulato un accordo con alcuni enti e uffici cittadini, i quali si sono impegnati ad erogare i rispettivi servizi con modalità che favoriscano l'accessibilità per gli anziani, in particolare la fascia "Oltre i 70", rispettandone al massimo grado la dignità e l'autonomia di vita e fornendo, in particolare, percorsi senza barriere e con segnaletica intuitiva, sportelli riservati o con precedenza per gli anziani, sistemi di prenotazione con attese brevi e posti a sedere, sale e spazi di attesa con posti a sedere riservati, moduli facili e leggibili, etichette chiare, casse riservate per i pagamenti, etc. Tutte queste agevolazioni sono finalizzate a garantire agli anziani una vita collettiva più autonoma, serena e confortevole. Per il riconoscimento del diritto, il Comune di Varese fa pervenire agli anziani interessati un apposito tesserino, da esibire nell'accesso ai servizi presso gli enti aderenti, per ottenere immediatamente il riconoscimento dell'agevolazione, nonché una *Guida ai servizi collettivi per gli anziani oltre i 70*, in cui sono riportate apposite schede di presentazione per tutti gli enti che hanno aderito all'iniziativa comunale.

Persone diversamente abili

I disabili sono spesso dimenticati quando si parla di vita indipendente: troppi marciapiedi ancora di misure impraticabili da una carrozzella perché troppo stretti, molti edifici pubblici e privati inaccessibili ed un servizio di trasporto pubblico spesso carente in tema di mobilità delle persone disabili. In particolare vanno differenziate progettualità e sostegni, soprattutto nei confronti dei soggetti disabili in stato di gravità. L'obiettivo principale è di migliorare la qualità di vita di tutti i disabili, tanto da poter favorire ogniqualvolta possibile le loro possibilità di vita indipendente e di piena partecipazione a tutte le iniziative. Certamente utile è creare o valorizzare la "Consulta handicap" in cui è fondamentale coinvolgere molti giovani portatori di diverse disabilità, come laboratorio di proposte ed elaborazione di progetti.

Alcune delle nostre indicazioni principali sono:

1. procedere con l'abbattimento delle barriere architettoniche;
2. miglioramento delle strutture diurne di accoglienza e un'attenzione specifica alle case famiglia per minori e adulti;
3. finanziamento di progetti, a vario livello, miranti alla formazione e all'integrazione dei soggetti disabili, nell'ottica dello sviluppo di ogni potenzialità per la vita indipendente, con specifico riferimento ad appartamenti di edilizia pubblica accessibile e con implementazione di progetti di demotica per persone in stato di gravità;
4. potenziamento degli interventi di assistenza domiciliare;

5. istituzione di “servizi di sollievo” per le famiglie con persone disabili che predispongano un'accoglienza flessibile;
7. sviluppo di progetti di soggiorni climatici per disabili integrati con animazione e attività motoria;
8. programmazione di attività di *atelier* di tipo artistico con la predisposizione dell'integrazione fra persone normodotate e disabili;
9. attività motoria generica e promozione di attività sportiva vera e propria per persone con handicap.

Servizio di Pronto intervento Handicap

Pronto intervento disabili significa la possibilità di sopperire a semplici necessità primarie in tempi reali. Va quindi creata, in collaborazione con il volontariato, una postazione in grado di far fronte a situazioni non prevedibili da parte di chi assiste la persona con disagio psichico grave o con gravi difficoltà motorie. Questo si concretizza nell'aiuto per piccole esigenze come l'acquisto di farmaci, la spesa o il semplice accompagnamento a visite o passeggiate.

Parcheggi

E' ancora carente la rete dei parcheggi dedicati alle persone con consistente ridotta capacità motoria. Va valutata una presa in esame delle esigenze di parcheggi per disabili residenti nel comune ed è auspicabile promuovere la stampa di uno stradario per i detentori di permesso, che indichi la dislocazione dei parcheggi. Va inoltre attivata una campagna di sensibilizzazione che chiarifichi l'importanza del rispetto degli spazi contrassegnati ed un controllo a tappeto dei permessi contraffatti o detenuti indebitamente.

Esempio amministrativo concreto

Il Comune di Novara ha istituito *l'Educativa Territoriale Handicap*¹ finalizzata al raggiungimento di un adeguato benessere e dell'integrazione sociale dei cittadini disabili tramite:

- interventi domiciliari a sostegno della persona, mirati all'aiuto personale e domestico;
- interventi educativi domiciliari;
- organizzazione di progetti extrascolastici finalizzati all'integrazione sociale, attraverso attività a carattere educativo, socializzante, espressivo: laboratori artistici, interventi mirati al tempo libero, allo sport, alla cultura;
- consulenza scolastica;
- servizio di trasporto.

¹ Per maggiori informazioni connettersi al link: <http://www.comune.novara.it/servizi/sociali/CartaServizi.php#disabili>

Giovani

I giovani necessitano oggi più che mai di ricostruire un patrimonio di valori certi che determinate tensioni sociali mettono di continuo a rischio e di un rafforzamento della propria identità culturale. In questo contesto i vari livelli istituzionali possono strutturare un adeguato programma di tutela della fascia giovanile teso a promuovere:

1. analisi delle problematiche, dei bisogni, delle aspettative e delle tendenze dei giovani anche tramite l'istituzione di un Osservatorio permanente sulla condizione giovanile;
2. interventi per l'inserimento sociale e la partecipazione dei giovani;
3. prevenzione dei percorsi della devianza giovanile e i processi di emarginazione giovanile;
4. sviluppo delle varie forme dell'aggregazione, dell'associazionismo e della cooperazione giovanile;
5. azioni di confronto sulle tematiche giovanili e sulla metodologia e sperimentazione degli interventi;
6. politiche volte al sostegno ed allo sviluppo dell'identità dei giovani sul piano socio - culturale ed della partecipazione attiva ai Programmi Comunitari di mobilità e formazione, favorendo e sostenendo l'aggregazione giovanile.

Lotta contro la dipendenza

La Lega Nord rigetta l'uso di ogni tipo di droga. Non è istituzionalizzando la droga e inglobandola nella logica del quotidiano che la si sconfigge, ma si tratta invece di ostacolarne con ogni mezzo la diffusione e sostenere coloro che la contrastano come le forze dell'ordine, i S.E.R.T. e le comunità di recupero.

In quest'ottica intendiamo:

1. incentrare le strategie di lotta alla tossicodipendenza sui quattro livelli fondamentali: prevenzione, informazione sui rischi, cura e riabilitazione, con particolare riguardo alle comunità terapeutiche;
2. strutturare interventi di sostegno per le famiglie ove sia presente un soggetto dipendente da sostanze stupefacenti;
3. promuovere campagne di informazione basate sull'incentivazione di riferimenti culturali e sociali di rifiuto delle dipendenze in generale (farmaci, alcool, droghe classiche e "nuove droghe"), orientate a diffondere tra i giovani comportamenti responsabili, autodeterminati e coscienti dei rischi connessi;
4. programmare azioni d'intervento che siano orientate a tutelare, in particolare, le fasce sociali a più elevato rischio di dipendenza da sostanze stupefacenti;

5. incentivare l'assunzione da parte di ciascuno di concreti comportamenti sociali di mutuo aiuto, diretti a promuovere stati di "sobrietà e libertà" da sostanze psicoattive;
6. favorire la possibilità di scelta di tutte le opzioni terapeutiche disponibili e contemporaneamente incoraggiare, tramite una corretta informazione, scelte consapevoli e responsabili volte al recupero globale della persona;
7. favorire il coordinamento con le forze dell'ordine in tutte le attività tese al controllo ed al contrasto dello spaccio e del riciclaggio del denaro derivante dal mercato illegale delle droghe;
8. strutturare programmi specifici di prevenzione in collaborazione con le istituzioni scolastiche.

ANIMALI DA AFFEZIONE

La Lega Nord intende farsi portatrice di una prospettiva ideale, etica e morale che riconosca che gli animali sono destinatari di «obblighi di tutela»: gli enti locali, il singolo cittadino, gli enti e le associazioni di protezione degli animali sono tutti, allo stesso modo, investiti del compito di osservare doveri, regole di condotta, codici di comportamento che muovano da un sostanziale e profondo rispetto per questi esseri viventi.

In quest'ottica l'amministrazione si potrebbe impegnare:

1. a creare o potenziare apposite aree di verde pubblico, finalizzate al relax degli animali con ottimizzazione degli spazi;
2. a istituire, oltre a canili, anche gattili, onde evitare il randagismo soprattutto nei comuni più grandi: la gestione della struttura potrà essere affidata ad Associazioni zoofile di volontariato e/o ad Enti che statutariamente perseguono il benessere animale, previa stipula di apposita convenzione con l'amministrazione Comunale e sotto la vigilanza della ASL;
3. a realizzare un sistema cimiteriale per gli animali d'affezione idoneo a garantire la tutela dell'igiene pubblica, della salute della comunità e dell'ambiente.

IMMIGRAZIONE, SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO

Immigrazione e sicurezza

Un'amministrazione leghista deve contrapporsi fermamente al fenomeno dell'immigrazione irregolare e diffondere la consapevolezza che non esiste la possibilità di vivere ai margini o sulle spalle della nostra società.

Al di là delle attività di contrasto di ogni forma di irregolarità, nel rapportarsi in senso più generale al fenomeno dell'immigrazione extracomunitaria, è opportuno tenere sempre presente, come criterio ispiratore, il proprio diritto-dovere fondamentale di tutelare primariamente i propri concittadini.

Tra le varie iniziative:

1. Comunicazione ai cittadini dei reati nei quali si incorre dando ospitalità od alloggi ad immigrati illegali;
2. potenziamento della Vigilanza Municipale in modo tale che, nel corso delle attività di verifica, si richieda l'esibizione del regolare permesso di soggiorno;
3. emissione di ordinanza affinché siano identificati ed allontanati questuanti e venditori abusivi, soprattutto negli spazi antistanti semafori, per avvenuta violazione del codice della strada mediante intralcio al traffico;
4. regolamentazione e controllo dei *phone center*. Infatti, il sensibile e continuo proliferare di *phone centers* o *call centers* (titolari e utenti dei quali sono nella stragrande maggioranza dei casi cittadini extracomunitari) rende necessario un intervento mirato.

Alcune leggi regionali hanno disciplinato la materia ma, in ogni caso, è necessaria una puntuale verifica delle disposizioni che disciplinano la materia del commercio (per quanto riguarda gli orari di apertura), così come l'osservanza delle norme urbanistiche e sanitarie ed una maggiore vigilanza da parte della Polizia Municipale.

Anche il drammatico aumento della criminalità è uno dei problemi che i nostri amministratori devono affrontare. La criminalità, di regola, si sviluppa laddove la società rimane indifferente ad essa. Anche in questo ambito i Comuni possono programmare alcuni interventi:

1. potenziamento dell'illuminazione pubblica (ove non ancora predisposto), innanzitutto nei parchi e nei giardini, in prossimità di fermate dei mezzi pubblici ed in alcuni luoghi periferici;
2. al fine di arginare il fenomeno del nomadismo, e l'insediamento di carovane di nomadi nel territorio comunale, col conseguente disagio della cittadinanza, si inserirà, nel regolamento di polizia locale il divieto, in tutto il territorio comunale, di stabilirsi sulle aree pubbliche per alloggiare o pernottare in caravan, autocaravan, tende e carri abitazione in genere, fuori degli spazi a ciò destinati o consentiti. Il responsabile può vietare, comunque, la sosta di tali veicoli anche temporanea per alloggio o pernottamento o per attendere ad altre necessità abitative, in determinate località o vie del Comune. Il responsabile può, infine, vietare o limitare il deposito e l'impianto dei mezzi mobili anche in aree private, per motivi di igiene, di ordine o di decoro dell'ambiente;
3. istituzione, ove non ancora presente, della figura del vigile di quartiere;

4. realizzazione di sistemi elettronici di controllo ed allarme posizionati strategicamente sul territorio (ad esempio telecamere e colonnine di pronto intervento).
5. azioni di contrasto del triste fenomeno dello sfruttamento della prostituzione.
6. istituzione di un “Ufficio Sicurezza” che raccolga denunce e segnalazioni.
7. controllo accurato di tutte le richieste di licenze commerciali, per scongiurare l’impianto sul proprio territorio di imprese paravento per attività illecite o veicoli del riciclaggio di denaro proveniente da attività criminose.

Occorre sottolineare che, in materia di sicurezza, immigrazione e ordine pubblico il ruolo degli amministratori locali è diventato sempre più importante e molti sindaci sono intervenuti con ordinanze o provvedimenti amministrativi per effettuare controlli sulle residenze e sulla celebrazione di matrimoni (dato che può trattarsi di immigrati irregolari).

Quindi l’esigenza di tutelare i propri cittadini ha dato luogo a nuove iniziative.

SCUOLA, CULTURA, SPORT

Scuola

Nel nostro modo di intendere la società e le istituzioni, l’amministrazione comunale deve tenere presente che il futuro della società è rappresentato dalle nuove generazioni.

Diventano dunque necessarie iniziative destinate al potenziamento di asili nido e scuole materne, che garantiscano una fattiva collaborazione tra autorità locali e famiglie.

La Comunità va protetta e tutelata anche attraverso l’istituzione di un importante servizio quale il doposcuola, all’interno del quale i bambini saranno aiutati ad apprendere i primi rudimenti di cultura, storia e lingua locale.

Saranno in ogni caso istituiti o potenziati i fondi per la realizzazione di corsi integrativi che affiancheranno l’istruzione obbligatoria, in perfetto accordo con l’autonomia scolastica.

La scuola costituisce un momento fondamentale ed essenziale della crescita culturale e sociale della collettività, e dunque saranno adeguatamente sostenuti quei progetti che coinvolgeranno bambini e ragazzi in attività concernenti la riscoperta della cultura locale.

Si potranno anche rendere più efficienti i servizi complementari erogati dal Comune, quali ad esempio il trasporto degli alunni e la qualità delle mense scolastiche.

Cultura

Il nostro impegno in campo culturale è quello di far riscoprire le peculiarità del nostro territorio.

E' importante tenere ben presente che la cultura non deve essere considerata al pari di un costo, ma deve essere vista come un vero e proprio investimento per l'amministrazione comunale, in chiave turistica ma soprattutto a livello di immagine generale.

La propria storia, i propri luoghi, la propria lingua e le proprie tradizioni fanno di ogni Comunità un bene da tutelare e proteggere, in questo caso con interventi di natura amministrativa.

L'Ente locale avrà dunque un occhio di riguardo nei confronti della cultura tradizionale tipica del luogo: usi, costumi, gastronomia locale, manifestazioni teatrali, feste stagionali, espressioni etnomusicali, letteratura ed arte popolari (proverbi, canzoni, creazioni artistiche). Si partirà dalla constatazione che l'identità culturale e storica del nostro popolo è un bene primario, per arrivare ad una sua sostanziale valorizzazione attraverso una serie di interventi, anche in accordo con altri Enti locali, che andranno dal rilancio di manifestazioni dimenticate, all'organizzazione di convegni sulle materie in questione, all'edizione di pubblicazioni.

Non mancheranno poi le occasioni di confronto con forme di espressione artistica contemporanea: dal confronto tra tradizione locale e l'innovazione può certamente nascere nel cittadino una migliore consapevolezza della cultura e delle sue evoluzioni/trasformazioni nel corso del tempo.

Sarà molto importante la creazione (o il suo potenziamento nel caso in cui sia già presente) di un museo etnografico al fine di far conoscere a cittadini e turisti l'evoluzione socio-culturale del territorio. Sarà altresì utile procedere ad una decisa e progressiva rivitalizzazione dei nuclei storici cittadini.

I Comuni guidati dalla Lega Nord si sono particolarmente distinti, in questi ultimi anni, proprio per le varietà delle azioni finalizzate alla riscoperta della tradizione e della cultura popolare locale; i nostri propositi sono dunque dettati dal grande e crescente successo che le "nostre" Amministrazioni riscontrano in occasione delle loro iniziative.

In sintesi, dunque, il nostro impegno in ambito culturale verterà nel promuovere una politica di armonico equilibrio tra tradizione e modernità, mirata al recupero della nostra identità e contemporaneamente decisa a coglierne le eventuali modificazioni in atto.

Sport

E' fondamentale che il Comune garantisca una costante incentivazione della pratica sportiva sul proprio territorio.

La Legge 27 dicembre 2002, n. 289, fortemente voluta ed appoggiata dalla Lega Nord, ha concesso alle società sportive dilettantistiche, da sempre considerate all'avanguardia come modello di alta

utilità sociale, un robusto sostegno finalizzato al loro sviluppo sul territorio. Questo sostegno si traduce in maggiori possibilità di sponsorizzazioni da parte di società e privati, minori imposte e tasse per le associazioni, detassazioni per i premi ricevuti dagli atleti, maggiori possibilità di accesso ai fondi destinati al miglioramento e all'acquisto delle strutture sportive.

Di conseguenza, ora che lo sport dilettantistico è finalmente in grado di vivere e non più solo di sopravvivere, entra in gioco l'Ente locale. L'amministrazione comunale lascerà ampia libertà di azione alle società sportive per i loro progetti e le loro idee, favorendo l'opera di gestione da parte dei privati. In questo senso le strutture sportive costituiranno spazi di aggregazione, specie in quelle zone socialmente più difficili nelle quali i punti di riferimento diventano fondamentali.

Sarà utile e interessante il collegamento tra le attività sportive e i programmi di valorizzazione turistica e riscoperta storica, con eventuali riferimenti ai giochi del passato tipici del luogo.

La diffusione popolare e giovanile dello sport verrà inoltre incentivata con tornei o campionati cittadini, manifestazioni sportive o collegate all'ambiente, che attirino anche chi abitualmente non frequenta gli impianti, con l'obiettivo di favorire la riappropriazione degli spazi urbani.

TERRITORIO

Per un territorio più vivibile

La Lega Nord ha sempre ritenuto centrale il tema del rispetto del nostro territorio e della nostra terra. Per questo proponiamo di migliorare l'ambiente di vita delle città e dei paesi conservando, per quanto possibile, tutti gli elementi architettonici ed ambientali tradizionali e di interesse storico che caratterizzano l'unicità di un territorio. L'impegno degli amministratori locali per quanto riguarda i settori dell'urbanistica, dell'ambiente e dei trasporti deve andare proprio in questa direzione, senza nulla precludere allo sviluppo economico o produttivo e al miglioramento dei servizi, ma ponendo allo stesso tempo attenzione alla qualità edilizia, urbana ed ambientale, nell'interesse della comunità residente.

Crediamo che l'amministrazione comunale debba garantire un ambiente di vita adeguato ai tempi: il tema della qualità, nelle trasformazioni edilizie e urbanistiche, deve tornare, come era un tempo, al centro dei programmi politici. Una città più bella e più sicura, con maggiori spazi verdi fruibili da tutti e con adeguate e moderne strutture pubbliche va a vantaggio non solo dei residenti ma anche dello stesso mercato edilizio.

Non si può più pensare alle trasformazioni urbanistiche solo in termini di aumento degli indici di edificabilità: questo sistema distorto della trasformazione, che purtroppo ha caratterizzato anni e

anni di cattiva urbanistica italiana, ci ha lasciato in eredità paesi e città invivibili e tristi, con servizi alquanto carenti e diminuzione progressiva della qualità ambientale.

La Lega Nord ritiene, viceversa, che alle quantità edificabili (che devono essere controllate) bisogna affiancare progetti attenti alla qualità del costruito, con la partecipazione attiva dei residenti, che meglio di chiunque altro conoscono il loro ambiente di vita e sanno di conseguenza suggerire all'amministratore idee per migliorarlo.

In una città, inoltre, la previsione della crescita demografica è un calcolo molto importante perché è da esso che dipende la quota di espansione edilizia.

La Lega Nord ritiene che il dimensionamento di un piano comunale si debba fare sulla base delle reali tendenze demografiche e non invece, come accade quasi sempre, su previsioni di crescita sproporzionate e sovradimensionata.

Riteniamo perciò che un comune debba avviare un dimensionamento realistico della popolazione residente e non su previsioni del tutto inventate, esagerate e slegate dalla realtà. Stessa politica deve essere fatta per le zone produttive: secondo la Lega Nord è importantissimo dare la possibilità a chi lavora e a chi produce di ampliare le proprie strutture o di poter edificare su nuove aree più adeguate. Occorre tuttavia dimostrare la reale necessità di espansione e garantire allo stesso tempo nuove offerte di lavoro. In questo modo la crescita edilizia diventerebbe controllata, legata a necessità socioeconomiche oggettive, di maggiore qualità e con minore spreco di suolo.

Recuperiamo i centri storici

La conservazione e la valorizzazione delle tradizioni dei nostri luoghi sono da sempre temi cari alla Lega Nord, attiva in questo senso nelle diverse Istituzioni. Per noi la cultura dei popoli è un patrimonio da tramandare alle generazioni future. Dal punto di vista edilizio ed urbanistico le "nostre radici" sono da far riaffiorare con azioni mirate alla riqualificazione del tessuto storico dei luoghi e al recupero degli edifici più significativi. Altre azioni collegate sono tuttavia necessarie da parte dell'amministrazione ad esempio l'impegno economico e progettuale per rendere "vivibili" le piazze di un Comune e altri spazi pubblici in cui storicamente si svolgeva la vita sociale. E' solo l'offerta di ambienti di ritrovo (sia aperti che chiusi) curati e sicuri che favorisce lo svolgersi di quelle attività socio-culturali legate alla tradizione. Naturalmente anche in questo caso, come dovrebbe essere di prassi per una buona amministrazione, la cura, la pulizia e la manutenzione degli spazi pubblici è anche un segno di affezione per un posto e per i suoi abitanti.

Il centro storico è "per definizione" il patrimonio più autentico della storia di ogni luogo. I nuclei antichi secondo la Lega Nord vanno recuperati e resi vitali, non solo perché rappresentano il

palinsesto della tradizione ma anche perché il riutilizzo degli edifici contribuisce a bloccare l'ulteriore spreco di suolo con nuove ed inutili costruzioni periferiche.

Gli Amministratori perciò devono dedicare al centro storico un'attenzione prioritaria nella politica urbanistica locale ed investire per la sua riqualificazione le risorse necessarie.

Per la Lega Nord il "buongoverno" di un paese e di una città parte anzitutto dall'esistente: il territorio è una risorsa da conservare, per quanto possibile, intatta e quindi è prioritario il recupero del patrimonio edilizio esistente soprattutto se di proprietà comunale.

Miglioriamo la programmazione commerciale

I grandi centri commerciali sono una vera e propria calamità per il territorio, in quanto il loro sviluppo incontrollato determina non solo uno spreco di suolo ma anche la chiusura di una rete di piccoli e medi esercizi commerciali che sono la linfa vitale del tessuto economico di un comune. I commercianti che non sono in grado di sostenere la concorrenza della grande distribuzione, non solo chiudono il proprio esercizio subendo un danno economico che si ripercuote sulla società, ma lasciano abbandonato un territorio che via via diventa sempre più degradato. Per questo è necessaria una seria programmazione commerciale. Occorre anche tenere presente che il rapporto di fidelizzazione che il commerciante instaura con il cliente, soprattutto con quello anziano, è anche un servizio sociale aggiunto che viene offerto alla comunità.

Più attenzione per tutte le zone della città

Una buona programmazione urbana deve altresì considerare come prioritario il tema della riqualificazione delle periferie, in modo particolare di quelle più degradate, ove il tessuto urbano è molto frammentato, privo di identità e dei servizi necessari al cittadino.

Per queste zone proponiamo di attuare una serie di programmi specifici che possano riqualificare il tessuto esistente anche dal punto di vista ambientale, al fine di dotarle di servizi pubblici e privati adeguati e di realizzare un insieme diffuso di opere pubbliche. Queste operazioni potranno essere realizzate anche con la partecipazione dei privati e con l'utilizzo del project financing. Le nostre amministrazioni si impegneranno inoltre a realizzare nelle periferie una serie di interventi di arredo urbano con la creazione di spazi pedonali e percorsi pubblici, elementi di comunicazione, aggregazione sociale e illuminazione.

Una buona programmazione del territorio comprende anche la previsione di adeguati servizi di quartiere. Le richieste che provengono da ciascuna zona devono essere considerate con grande attenzione al fine di favorire una localizzazione equilibrata dei servizi e delle strutture sociali.

Case popolari ai residenti

La Lega Nord sostiene una politica della casa che sia a favore dei cittadini residenti. In modo particolare il nostro impegno è volto ad agevolare nell'offerta di alloggi le giovani coppie, gli anziani e le categorie sociali più deboli e svantaggiate come le famiglie con disabili.

Per quanto riguarda gli alloggi, crediamo sia necessario favorire i cittadini residenti nell'assegnazione di alloggi pubblici o convenzionati. Questa nostra battaglia ha portato a risultati concreti sia in alcune Regioni sia in Comuni in cui amministriamo.

Progettiamo gli spazi insieme ai bambini ed agli anziani

In una società nella quale la maggior parte dei cittadini utilizza gli spazi pubblici solo nei giorni festivi è importante coinvolgere chi, invece, fruisce di questi spazi durante tutto l'arco della settimana: gli anziani e i bambini. Sono loro che, se interpellati ed ascoltati nelle loro esigenze e desideri, possono "vivere la città" evitando che spazi come parchi e giardini vengano abbandonati nelle mani della microcriminalità. Coinvolgere le scuole in progetti mirati significa creare parchi giochi e strutture sociali veramente aperti a tutti.

Inoltre, soprattutto nelle grandi città, sono andati perduti luoghi di aggregazione per gli anziani. Il nostro Paese ha il maggior numero d'anziani rispetto agli altri Paesi europei. Queste persone sono un patrimonio inestimabile: l'invio di un questionario su come vorrebbero la città e su cosa desidererebbero per viverla al meglio, potrebbe essere un utile contributo.

Una politica concreta per le pari opportunità

I modi e i tempi della vita, soprattutto nei grandi centri urbani, sono di importanza fondamentale per la qualità dello sviluppo della società e vanno di pari passo con la concreta tutela di una politica delle pari opportunità in campo lavorativo e in tema di facile accesso ai servizi e agli spazi pubblici o sociali. La Lega Nord ritiene che le politiche urbane nei settori dell'urbanistica e dei trasporti debbano essere affrontate con grande attenzione alle esigenze dei disabili e di chi porta anche lievi disagi fisici. A questo scopo l'abolizione di tutti gli ostacoli fisici sul territorio deve diventare perno della programmazione urbana. Abbattimento delle barriere architettoniche, accessi sicuri e facili alle strutture pubbliche, realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili sicuri anche per i portatori di handicap, per i bambini, per gli anziani sono per la Lega Nord azioni chiave in una pubblica amministrazione.

Per tempi e modi della città si intende inoltre la qualità della vita di una donna, madre di famiglia e lavoratrice. Una città deve essere in grado di offrire tutti i servizi fondamentali in maniera capillare e diffusa sul territorio: asili nido, scuole materne facilmente raggiungibili in tempi ridotti.

Opere di manutenzione

Le opere di una corretta manutenzione di una città sono il segnale di un'amministrazione attenta ai bisogni della sua comunità e della vigilanza che pone a non lasciare abbandonata a se stessa alcuna zona cittadina. Le opere di manutenzione necessarie devono essere costantemente monitorate.

Valorizziamo il verde

La dotazione complessiva del verde urbano, la creazione di parchi attrezzati di quartiere fruibili dal cittadino sono obiettivi prioritari per l'amministratore.

Il verde pubblico non deve essere inteso solo in termini quantitativi ma dal punto di vista della reale fruizione che ciascuno può farne per migliorare la qualità della vita.

La dotazione del verde urbano è un problema che si pone soprattutto nelle città, anche se i piccoli comuni necessitano allo stesso modo di una programmazione complessiva degli spazi aperti e dei percorsi che li collegano.

Per questo nelle nostre amministrazioni studieremo un "progetto del verde" che fissi un disegno coerente degli spazi pubblici per renderli fruibili in ogni quartiere e in modo che gli stessi vengano distribuiti in modo equo nelle città. Anche in questo caso l'arredo degli spazi pubblici e una buona illuminazione dei percorsi saranno parte integrante della programmazione.

Viva Piazza Padania

Che bello se in ogni comune ci fosse almeno una piazza con un dipinto ben visibile del Sole delle Alpi! Gli amministratori della Lega Nord hanno a cuore le loro tradizioni ed è per questo che nei comuni ci impegneremo a dotare gli spazi pubblici più frequentati come le piazze aperte oppure alcuni edifici pubblici recenti o i giardini, di ornamenti che ricordino la nostra tradizione padana.

Meno traffico, meno inquinamento e più parcheggi

Il traffico nelle nostre città ha raggiunto livelli insostenibili. Il traffico veicolare privato è diventato una piaga per la vita dei cittadini sia per l'inquinamento che ne deriva, sia per i tempi di percorrenza all'interno della città e il conseguente peggioramento della qualità della vita. A questo scopo appare evidente la necessità di un maggior numero di parcheggi di interscambio alle porte delle città

mentre altri parcheggi dovrebbero essere previsti intorno al centro storico. Inoltre, particolare attenzione dovrebbe essere assicurata ai parcheggi per disabili.

Per abbattere il numero di auto private circolanti occorre anche un trasporto pubblico realmente in grado di competere con la comodità del veicolo privato.

I corsi per la sicurezza stradale

Le più recenti indagini hanno riscontrato che la maggior parte degli incidenti stradali coinvolge i giovani e avviene nei centri urbani, soprattutto quelli di grandi dimensioni. Sono spesso incidenti non gravi, ma che hanno comunque una ripercussione sia economica che sul piano dell'impatto socio ambientale. Agli aumenti delle tariffe assicurative e ai costi delle cure mediche occorre anche aggiungere gli ingorghi e l'aumento del traffico che spesso deriva da questi incidenti. A questo proposito è necessario che gli amministratori della Lega Nord si attivino per la creazione di corsi di sicurezza stradale all'interno delle scuole e per i cittadini, facendo passare un messaggio chiaro sulla necessità della prudenza e del rispetto delle regole.

AMBIENTE

La materia ambientale rappresenta una tematica di notevole impatto sulla popolazione e, certamente, è crescente l'interesse nei confronti del paesaggio in cui viviamo. Purtroppo, ancora oggi, l'attenzione verso la protezione del territorio viene vista, nella maggior parte dei casi, in termini di riparazione del danno e, quindi, quando l'alterazione è già avvenuta. Sfortunatamente però, non sempre risulta possibile intervenire e ripristinare; alle volte la strada è senza ritorno.

Il deterioramento e la degradazione del paesaggio sono strettamente connessi alle nostre abitudini di vita e gli eventuali cambiamenti non possono che ripercuotersi sulla nostra esistenza. Poiché il legame fra il territorio e chi ci vive diviene tanto più indissolubile quanto più su di esso si agisce e si opera, occorre innanzitutto partire con l'attuazione di politiche di comunicazione.

La sensibilizzazione della popolazione grazie ad una informazione costante e relazioni sulla situazione del territorio, ad esempio per mezzo di strumenti quali rapporti sullo stato dell'ambiente, indagini conoscitive, ecc., rappresenta un'occasione da sfruttare per avvicinare i cittadini alle tematiche ambientali; l'elaborazione di politiche di protezione ambientale costituisce il mezzo per realizzare uno sviluppo sostenibile integrato con il progresso economico.

Interventi per la tutela del paesaggio

La programmazione e l'attuazione di interventi in ambito paesaggistico, al fine della tutela del territorio e della popolazione in esso collocata, devono essere realizzate attraverso la comunicazione e concretizzando le diverse politiche settoriali di riferimento. In tal senso sono auspicabili:

- azioni mirate di risanamento (recupero, pulizia, bonifica dei siti degradati);
- interventi di protezione e conservazione di aree a particolare pregio attraverso, per esempio, l'istituzione di parchi locali di interesse sovracomunale o mediante l'inserimento di specifiche norme nei piani regolatori. In questo modo i Comuni, gestendo direttamente il proprio territorio, potranno adottare strumenti di regolazione non limitati a vincoli e divieti, ma rivolti verso forme attive di utilizzazione dei parchi da parte dei privati e dei residenti, incentivando e valorizzando attività, usi e tradizioni delle popolazioni che abitano le aree protette, e salvaguardando così sia il patrimonio ambientale che quello culturale;
- studi di fattibilità, ricerche in materia di tutela e risanamento delle acque, nonché delle diverse tecniche di depurazione, delle risorse idriche sotterranee e delle risorgive (l'acqua rappresenta un bene primario ed un patrimonio da tutelare e salvaguardare);
- attività di monitoraggio chimico, fisico e biologico della qualità delle acque superficiali e sotterranee con controlli sugli scarichi;
- indagini sull'assetto idrogeologico e le aree di dissesto attraverso l'elaborazione di uno studio geologico del territorio.

In tema di prevenzione e nella gestione delle eventuali situazioni di emergenza, importante sarà accrescere la collaborazione con le associazioni di volontariato di Protezione Civile, mediante l'ampliamento della dotazione di mezzi e materiali, il potenziamento delle sedi, ed aumentando la sicurezza e la conoscenza degli Operatori Volontari con appropriati e frequenti corsi di formazione e aggiornamento, seguiti da addestramenti ed esercitazioni di verifica. I Volontari di Protezione Civile, infatti, che meglio di tutti conoscono il proprio territorio, sono lo strumento principale per sorvegliare le zone a rischio, lanciare l'allarme in modo tempestivo ed effettuare i primi interventi in caso di necessità.

In questo ambito, importante sarà il ruolo dei Comuni nella predisposizione dei Piani di emergenza (utili a coordinare le forze dell'ordine e gli interventi di soccorso), con l'attivazione di appropriati sistemi di allerta per la cittadinanza, attraverso i mezzi di comunicazione locale e la predisposizione di specifiche strategie di evacuazione. Anche l'attivazione di corsi e programmi di educazione ambientale nelle scuole potranno favorire il processo di sensibilizzazione alla sicurezza, ottenendo così una adeguata preparazione nei casi di emergenza.

In ambito naturalistico a tutela della biodiversità, occorrerà monitorare e censire, in collaborazione con enti quali la Provincia, le popolazioni animali e vegetali, intervenendo da un lato con progetti di reintroduzione e ripopolamento, e dall'altro controllando l'eccessiva diffusione delle specie alloctone (non originarie) e/o infestanti. Al fine di valorizzare e promuovere la conoscenza delle tipicità locali, dei siti a rilevanza paesaggistica e la presenza di specie rare e protette nel territorio, si propone di realizzare una specifica cartellonistica inserendo, con apposita dicitura, l'indicazione della peculiarità presente a particolare valenza ambientale ("Presenza stanziale del ...", "Luogo di riproduzione del ...", o "Habitat naturale del ..." ecc.).

Inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico

L'analisi della qualità dell'aria e la determinazione degli inquinanti presenti costituiscono azioni indispensabili alla tutela della salute della popolazione e alla protezione dell'ambiente.

Il rispetto della qualità dell'aria deve essere attuato, in collaborazione con gli enti Provincia e Regione, attraverso un costante monitoraggio delle emissioni in atmosfera delle sostanze nocive generate soprattutto dagli impianti industriali, dal traffico veicolare e dagli impianti termici civili. Perciò, occorrerà intervenire agevolando le imprese che investono in tecnologie innovative a basso impatto ambientale e quelle impegnate nella riduzione degli scarichi inquinanti; promuovendo l'uso dei mezzi pubblici (con iniziative quali l'utilizzo gratuito in giornate prestabilite, ecc.) ed adoperandosi per una corretta gestione del riscaldamento domestico.

A tale scopo è opportuno operare attraverso:

- incentivi per la promozione di carburanti a basso impatto ambientale (GPL, metano, ecc.) favorendo anche la conversione delle auto alimentate a benzina;
- diffusione di ciclomotori a ridotti consumi ed emissioni;
- rinnovo parco autobus e promozione del servizio pubblico con l'attuazione di interventi orientati al potenziamento della rete ferroviaria (treno, metropolitana, ecc.);
- interventi per agevolare la mobilità ciclo-pedonale;
- attivazione di sistemi innovativi come il "car sharing" ossia il sistema di autonoleggio self-service che mette a disposizione un'auto ogni volta che se ne ha bisogno, o il "car pooling" cioè l'utilizzo di una sola autovettura con più persone a bordo;
- introduzione di veicoli a trazione elettrica per il trasporto pubblico;
- attivazione di centraline per il monitoraggio della qualità dell'aria;
- verifiche delle emissioni in atmosfera provenienti dai settori produttivi, e predisposizione di progetti di monitoraggio delle sostanze organiche volatili;
- sostegno alla certificazione di qualità ambientale;

- incremento dell'utilizzo del solare termico sui tetti degli edifici per la produzione di acqua calda in usi sanitari e per l'integrazione del sistema di riscaldamento domestico; controlli e verifiche, per i Comuni con più di 40.000 abitanti, sulla corretta osservanza delle norme relative agli impianti termici con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'aria;
- promozione di azioni di educazione ambientale e sicurezza stradale, soprattutto a livello scolastico.

Lo sviluppo di strategie per favorire azioni che portino a vantaggi stabili nel tempo, deve realizzarsi anche attraverso l'utilizzo di strumenti operativi quali:

1. il Piano urbano del traffico (PUT), redatto dai Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti e da quelli comunque interessati da rilevanti problematiche di circolazione stradale. Uno strumento di pianificazione e di gestione della mobilità che tratta un insieme coordinato di interventi concernenti gli aspetti più legati al traffico e il miglioramento delle condizioni ambientali relative all'inquinamento acustico ed atmosferico nell'area urbana;
2. l'Agenda 21 locale, un documento di intenti che favorisce il coordinamento, a livello di singole comunità, finalizzato anche alla programmazione urbanistica e territoriale degli obiettivi di sostenibilità messi a punto alla Conferenza di Rio de Janeiro.

Appare comunque chiaro che, per risolvere i problemi legati all'inquinamento atmosferico sul nostro territorio, occorrono interventi strutturali e l'adozione di opportune "*strategie integrate*" più che l'attivazione di azioni occasionali. I provvedimenti tampone (per es. il blocco del traffico) dovrebbero costituire l'eccezione e non la regola; l'eccessivo ricorso a tali misure, infatti, non fa altro che peggiorare il rapporto fra cittadini e amministratori, andando a colpire la libertà di movimento delle persone senza però raggiungere risultati soddisfacenti.

In materia di inquinamento acustico, si ricorda l'importanza della predisposizione in ambito comunale dei Piani di zonizzazione acustica; l'individuazione sul territorio di aree omogenee classificate in base a specifici livelli di rumorosità, deve avvenire con la finalità di migliorare la qualità della vita dei cittadini e la vivibilità senza però penalizzare oltremodo le nostre Piccole e Medie Imprese.

Accurati controlli devono essere effettuati sulle strutture di telecomunicazione, per garantire i cittadini che da elettrodotti, impianti di diffusione radiotelevisiva e di telefonia cellulare, non provengano emissioni superiori ai limiti di legge, e assicurando al riguardo, una specifica attenzione ai siti sensibili quali scuole, ospedali e nuclei insediativi intensamente abitati. Poiché la legislazione vigente equipara le infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione alle opere di urbanizzazione primaria (fognature, reti per la distribuzione dell'acqua, del gas, dell'energia elettrica, ecc.),

presupponendo la realizzazione di una rete a copertura del territorio, la collocazione di tali impianti può essere effettuata sull'intero ambito comunale.

Perciò è opportuno:

- adottare un regolamento per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti e minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici, come peraltro previsto dalla legge;
- individuare specifiche aree ad "attrezzature tecnologiche" in sede di predisposizione di piani regolatori, garantendo comunque l'interesse di rilievo nazionale ad una capillare distribuzione del servizio;
- elaborare programmi adeguati di sviluppo della rete nel rispetto dei livelli di esposizione della popolazione e di distribuzione del servizio, adottando tutti gli accorgimenti volti a limitare l'impatto delle infrastrutture anche attraverso forme di concertazione con i soggetti gestori (stipula di apposite convenzioni, ecc.);
- - prevedere per le nuove edificazioni distanze minime adeguate dagli elettrodotti preesistenti. Per quanto concerne invece gli edifici già costruiti a ridosso degli elettrodotti vanno valutate tutte le possibilità tecniche e finanziarie per la riduzione dell'esposizione (isolamento aereo o sotterraneo dei cavi, all'innalzamento dei tralicci, ecc.);
- controllare gli impianti esistenti e riqualificare quelli più impattanti attraverso l'intervento degli organismi preposti alle attività di controllo e di vigilanza sui livelli di emissione, favorendo il monitoraggio con carattere di periodicità e/o continuità;
- sostenere l'attuazione di campagne di informazione sui rischi eventuali connessi all'esposizione ai campi elettromagnetici emessi dagli impianti e sugli accorgimenti adottati per garantire la salute dei cittadini.

Rifiuti

Relativamente alla gestione dei rifiuti, i Comuni si devono proporre come attivi promotori nello sviluppo e nella promozione della raccolta differenziata; ciò potrà essere ottenuto attraverso:

- campagne informative di sensibilizzazione favorendo iniziative didattiche nelle scuole;
- agevolazioni economiche per le utenze domestiche e commerciali anche in considerazione dell'introduzione della tariffa;
- sostegno alla separazione delle diverse tipologie di rifiuti incentivando per esempio la raccolta della frazione umida (attraverso il compostaggio domestico); l'obiettivo, in relazione a "chi più ricicla meno paga", deve essere quello di diminuire il carico del residuo rimanente di rifiuti, riducendo così lo smaltimento in discarica ed i costi del servizio.

In tema di smaltimento di rifiuti, i nostri sindaci hanno il dovere di tutelare la comunità locale dall'eventuale indiscriminato ingresso sul territorio di rifiuti di provenienza extraregionale, anche nel rispetto del principio di "autosufficienza", secondo il quale ognuno deve essere autosufficiente riguardo allo smaltimento dei rifiuti prodotti sul proprio territorio.

L'utilizzo di impianti in grado di "valorizzare" il rifiuto nell'ottica del recupero energetico (termovalorizzatori) va sostenuto, tenendo però in dovuta considerazione la necessità di adottare le migliori tecnologie, quale garanzia di compatibilità ambientale.

Energia

Le recenti disposizioni legislative in materia di energia si sono orientate nella direzione dell'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili (eolica, solare, geotermica, del moto ondoso, ecc.), anche in ottemperanza agli impegni assunti dal nostro Paese con l'approvazione del protocollo di Kyoto, relativamente alla riduzione delle emissioni di gas serra in atmosfera.

L'attuale economia mondiale si basa sul mercato dei combustibili fossili (petrolio, carbone, ecc.), ma tali fonti non sono inesauribili e nemmeno a costo zero in termini di impatto ambientale per il nostro pianeta; ecco perché servono proposte alternative, che possano sostituire, ci si augura a breve termine, le energie attualmente in uso. Sebbene le fonti rinnovabili non rappresentino la soluzione ai nostri problemi energetici, risulta in ogni caso necessario e auspicabile favorire lo sviluppo e l'impiego di fonti pulite come obiettivo per la politica energetica e allo stesso tempo sostenere sistemi di informazione ed educazione che portino a sensibilizzare il cittadino verso tali tematiche.

In questo senso i Comuni possono svolgere un ruolo importante, soprattutto, nella predisposizione di quegli strumenti orientati alla promozione delle fonti pulite, al risparmio energetico ed al contenimento dei consumi. Il Piano Energetico Comunale (obbligatorio per i Comuni al di sopra dei 50.000 abitanti) ed il regolamento edilizio possono rappresentare gli strumenti pianificatori dove individuare le strategie da adottare per attuare gli interventi in questo settore (rispetto, per esempio, all'utilizzo dei combustibili tradizionali) e agevolare un uso razionale dell'energia attraverso politiche mirate al miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici.

Azioni strategiche rivolte alla riduzione dei consumi energetici implicano anche l'approvazione, da parte dei Comuni, del Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale (PRIC), con lo scopo di ridurre l'inquinamento luminoso e regolamentare le nuove installazioni, sottoponendo al regime di autorizzazione, da parte del Sindaco, tutti gli impianti di illuminazione esterna, anche quelli a carattere pubblicitario.

Gestione servizi pubblici locali

Relativamente alla gestione dei servizi pubblici locali è necessario perseguire la via della massima concorrenzialità ed adottare il criterio della gara ad evidenza pubblica al fine di superare la stagnazione che caratterizza molti contratti della pubblica amministrazione. L'intento è cogliere, in occasione della scadenza degli stessi, l'opportunità della messa a gara per la scelta del nuovo gestore (questo, almeno, leggi permettendo) a meno di prevalenti interessi pubblici: ciò vale soprattutto in presenza di situazione consolidate da troppi anni, come nel campo dei servizi di illuminazione pubblica e di distribuzione del gas, dove esistono di fatto situazioni di monopolio. La mancata liberalizzazione, a livello locale, andrebbe a discapito dell'Ente e, soprattutto, dei cittadini con effetti negativi non solo dal punto di vista finanziario, ma anche in termini di qualità del servizio erogato.

Il discorso è più complesso, invece, per l'acqua: le attuali disposizioni legislative hanno introdotto gli ATO, ambiti territoriali ottimali, con lo scopo di costituire ed organizzare il servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) in ambito provinciale. L'obiettivo a cui bisogna mirare, partendo dalla consapevolezza che l'acqua è un bene comune e un patrimonio dell'umanità, è quello del mantenimento della proprietà e della gestione delle reti e degli impianti totalmente in mano pubblica; l'importante valore sociale dell'acqua, poi, potrebbe essere affermato attraverso l'inserimento del riconoscimento del diritto all'acqua, come diritto umano inviolabile, negli statuti dei Comuni.